

# Saranno subito assunti oltre 51mila docenti

*Annuncio del Governo. Manca solo la pubblicazione dei tre decreti in Gazzetta ufficiale. L'avviso a fine mese sul sito del Miur*

ROMA - «Assunzioni mirate nella Pubblica amministrazione: dopo quelle delle forze di polizia oggi in Cdm via libera definitivo alle assunzioni nella scuola per l'anno scolastico 2017-18». Lo annuncia su Twitter il ministro della Pubblica amministrazione e della Semplificazione, Marianna Madia. In tutto sono 58.348 le assunzioni sbloccate tra prof, presidi e personale Ata. Nel dettaglio si tratta di 51.773 insegnanti, 6.260 unità di personale Ata, 259 presidi e 56 educatori.

Gli ingressi per i docenti erano attesi e già anticipati dalla titolare dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli. I tre decreti (Dpr), su proposta dei ministeri della Pubblica Amministrazione e del Mef, danno il via libera al ministero dell'Istruzione ad assumere per l'anno scolastico in partenza 51.773 unità di personale docente su posti vacanti e disponibili, di cui 38.380 su posti comuni e 13.393 su posti di sostegno, a cui si aggiungono 56 unità di personale educativo. È arrivato anche l'ok per far entrare, sempre a tempo indeterminato, su posti effettivamente vacanti e disponibili, 6.260 unità di personale Ata e sono previste anche 259 nuovi dirigenti scolastici.

Ora manca solo la pubblicazione dei tre decreti in Gazzetta ufficiale. Nel tweet il ministro Madia ha spiegato come la Pubblica Amministrazione sia orientata ad assunzioni selettive, in grado cioè di rispondere alle esigenze del turnover e del funzionamento dei servizi. L'avviso sarà pubblicato a fine mese sul sito del Miur.

In 38.380  
su posti  
comuni  
e in 13.393  
su sostegno

«Il Cdm ha sbloccato le assunzioni di docenti, presidi e personale Ata. Sono quasi 59 mila le immissioni previste per il prossimo anno scolastico. Per quanto riguarda i docenti, per la prima volta, gli inserimenti saranno effettuati entro la metà del mese di agosto per consentire un avvio delle scuole ordinato e con gli insegnanti già assegnati.» Lo afferma in una nota Simona Malpezzi, responsabile Scuola del Partito democratico.

Le 52mila assunzioni di insegnanti

## SCUOLA

Assunzioni sbloccate per 51.773 insegnanti 6.260 unità di personale Ata, 259 presidi e 56 educatori

sono possibili grazie all'intesa tra il Miur e il Mef per l'attuazione della legge di bilancio. Nel numero sono inclusi i 15.100 posti di organico di fatto assegnati ogni anno a supplenti, trasformati finalmente in altrettanti posti dell'organico di diritto da coprire con docenti di ruolo con contratti a tempo indeterminato, un obiettivo che il Partito Democratico voleva raggiungere. È molto importante - aggiunge - sottolineare l'impegno con cui l'amministrazione sta lavorando per rispettare i tempi e fare in modo che gli studenti possano avere docenti in cattedra sin dall'inizio dell'anno».

«Dalle nuove assunzioni decise in Consiglio dei Ministri ci aspettiamo che anche alla nostra regione possa venire un concreto sollievo, perché le strutture scolastiche di questo territorio sono state messe a dura prova.» Lo ha affermato la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, commentando lo sblocco delle assunzioni nella scuola.

«Ovviamente, per l'efficacia didattica e per non ritrovarci presto a fronteggiare lo stesso problema, non basta che i docenti siano assunti, ma occorre anche - ha concluso Serracchiani - che siano motivati a permanere sul territorio». «Nelle settimane scorse ho potuto far presente al Governo la situazione difficile in cui si trova la scuola in Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto Serracchiani - e mi era stato annunciato un provvedimento che avrebbe sanato le carenze più urgenti. Confido che questa sia la risposta tanto attesa dalle nostre scuole, dove non solo mancano

docenti stabili, ma si soffre per i vari lasciatosi vuoti da dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi».

Intanto sulle immissioni in ruolo la **Gilda** degli Insegnanti chiede al Miur la convocazione di un incontro urgente. In una lettera inviata venerdì scorso al Capo Dipartimento per il sistema educativo di formazione e istruzione, Rosa De Pasquale, il coordinatore nazionale della **Gilda**, Rino Di Meglio, punta l'attenzione sulle problematiche riscontrate nelle immissioni in ruolo, in particolare sulla situazione dei ricorrenti inseriti con riserva nelle Graduatorie ad Esaurimento in seguito a una sentenza cautelare del giudi-

ce o del Tar.

“Ogni Ufficio scolastico regionale - rileva Di Meglio - sta procedendo in maniera diversa rispetto a questi casi e ciò genera differenze di trattamento che rischiano di ripercuotersi sulla validità delle as-

sunzioni. Chiediamo dunque al ministero di indicare una procedura univoca da seguire, che non dia adito a interpretazioni diverse da parte delle amministrazioni periferiche e che garantisca un'omogeneità di trattamento per tutti i docenti”.

